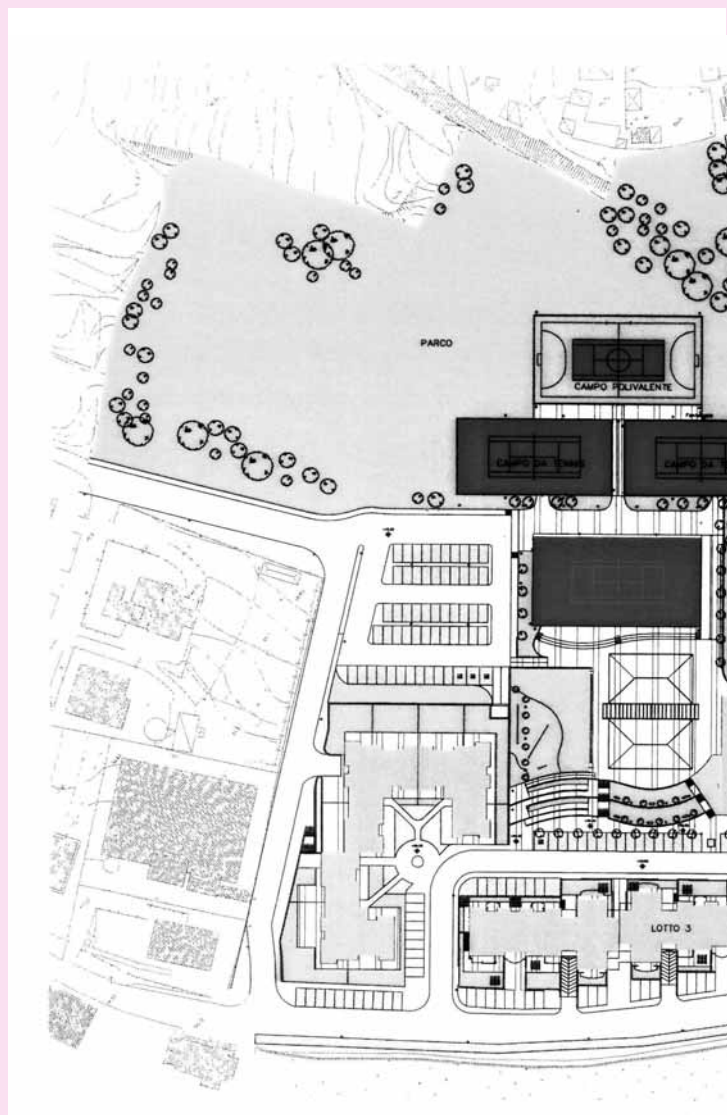


L'iter amministrativo del recupero dell'area ex Ferriera nasce nel 1995, dalle opportunità finanziarie di fondi messi a disposizione dal Ministero dei Lavori Pubblici (C.E.R.) nell'ambito di un bando nazionale per programmi integrati di riqualificazione urbana e recupero di aree industriali dismesse da attuarsi attraverso accordi di programma pubblico-privato, all'interno dei quali gestire rispettivi finanziamenti. La collocazione dell'intera area, posta in collina ai margini dell'espansione di Grottammare verso ovest, sopra una falesia che si affaccia sul mare, unita alla dismissione dell'attività produttiva e alla vicinanza di un centro storico da rivitalizzare furono, infatti, le premesse fortunate di un complesso progetto di recupero che ottenne il 25mo posto nella speciale graduatoria nazionale (vi parteciparono realtà industriali importanti come Bagnoli), ottenendo fondi residuali per 1.058.000.000 di vecchie lire (il bando finanziava i primi 24) che, uniti ad altri fondi regionali (476 milioni di lire) e fondi IACP (oggi ERAP, Ente regionale per l'abitazione pubblica - 1.917 milioni di lire), per un totale complessivo di 3,5 miliardi di lire, furono investiti nel recupero del Torrione della battaglia, nella realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico e nell'acquisto e ristrutturazione di immobili per alloggi popolari, per quanto riguarda il fronte del centro storico; per quanto riguarda il sito industriale, invece, esso generò un accordo con il partner privato, società "Adriatica spa", (che sostituì la Società Acropoli srl, nella proprietà dell'area) per il risanamento dell'area (l'intero complesso costituiva una potenziale fonte di inquinamento ambientale per il rilascio di polvere d'amianto dalla copertura) e il ripristino funzionale con nuove destinazioni per il pubblico svago, aggregazione e relax, attrezzata a verde e impianti sportivi, con vie di collegamento interne pedonali e ciclabili e parcheggi per un totale di 60.000 metri quadrati, oltre a opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il tutto, in un susseguirsi di atti e azioni di intensa attività amministrativa e operativa, dal 1995 al 2007.



**I fondi ottenuti  
da un bando nazionale  
destinato a realtà  
industriali dismesse  
come Bagnoli**

